

necessarie per la costituzione del Fondo «Conto Pensioni», atto, a norma di Statuto, ad accogliere le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Nel seguito ne viene evidenziata la sua formazione:

• FONDO «CONTO CONTRIBUTO SOGGETTIVO» •	
– Prestazioni previdenziali 1996	21.946.780.000
– Prestazioni previdenziali 1997	24.516.912.000
– Prestazioni previdenziali 1998	26.376.481.560
– Rivalutazione montanti contributivi individuali	3.782.223.072
Fondo al 31.12.98	76.622.396.632

• FONDO «CONTO SEPARATO INDENNITÀ MATERNITÀ»

Tale voce accoglie le imputazioni dei costi relativi alle prestazioni assistenziali per le indennità di maternità per gli anni 1997 e 1998.

Tale fondo viene costituito a norma di Statuto in quanto da esso verranno attinte le somme necessarie per erogare le indennità alle colleghe in maternità.

Nel seguito ne viene evidenziata la sua formazione:

• FONDO «CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ» •	
– Prestazioni assistenziali 1997	885.870.000
– Prestazioni assistenziali 1998	975.960.000
Fondo al 31.12.98	1.861.830.000

• FONDO «CONTO DI RISERVA»

Tale fondo di riserva dovrebbe cautelativamente accogliere la differenza tra i «rendimenti ottenuti e i rendimenti imposti»; in altre parole tra il rendimento effettivamente conseguito dagli investimenti e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali, in base a quanto disposto dall'art. 14, comma 5, del *Regolamento*.

Nel presente esercizio tale fondo non è stato costituito in quanto il rendimento finanziario percentuale effettivamente conseguito dall'investimento della liquidità si è rivelato di misura inferiore rispetto alla rivalutazione effettivamente accreditata ai singoli montanti contributivi individuali sulla base del tasso annuo nominale del PIL, di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Più precisamente, il rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego della liquidità, in operazioni di pronti contro termine e in depositi bancari di conto corrente, è risultato pari a circa il 4,08% secondo il dettaglio di calcolo della tabella 1.

Diversamente, invece, i tassi annui nominali di capitalizzazione del PIL — da utilizzarsi e, quindi, effettivamente utilizzati, per la rivalutazione dei montanti contributivi individuali — sono stati determinati dall'ISTAT nelle seguenti misure:

Anno 1997: 5,5871%

Anno 1998: 5,3597%

• AVANZO ATTIVO CONSOLIDATO DEL CONTO SEPARATO

Tale voce, che accoglie il risultato di gestione dell'esercizio, è pari a £. 13.544.991.804.

• FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo risultante al 31 dicembre 1998, accantonato in conformità alla Legge 29 Maggio 1982, n. 297 ed al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, assicura la copertura delle indennità maturate a favore dei numero quattro dipendenti in forza a tale data.

Nel seguito vengono indicate, in sintesi, le utilizzazioni e gli accantonamenti che hanno interessato il fondo nel periodo in esame:

• FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO •	
– Quota maturata nell'esercizio	12.082.703
– Rivalutazione indennità pregresse	0
– Recupero contributo di solidarietà INPS	- 968.825
Totale incrementi	11.113.878
– Indennità liquidate	0
– Anticipi corrisposti	0
Totale decrementi	0
Fondo al 31.12.98	11.113.878

Nel seguito viene, altresì, evidenziato il numero dei dipendenti, suddiviso per categoria, alla data del 31 dicembre 1998: impiegati di concetto 4.

• DEBITI CONTRIBUTIVI VERSO ISCRITTI — ANNO 1996

Tali debiti ammontano a complessive £. 255.199.980 e si riferiscono a versamenti in eccedenza rispetto al dovuto — per la parte non ancora restituita o non ancora utilizzata in compensazione — effettuati dagli iscritti relativamente all'anno 1996.

• DEBITI CONTRIBUTIVI VERSO ISCRITTI — ANNO 1997

Tali debiti ammontano a complessive £. 422.782.176 e si riferiscono per:

- £. 234.452.540 a versamenti in eccedenza rispetto al dovuto — per la parte non ancora restituita o non ancora utilizzata in compensazione — effettuati dagli iscritti relativamente all'anno 1997;
- £. 188.329.636 a versamenti attribuibili a soggetti iscritti ma non dichiaranti per l'anno 1997, dei quali non si è ancora ottenuta conferma del fatto che siano dovuti o meno, cosicché non si è, inoltre, in grado di ripartire il versamento tra le diverse tipologie di contributo.

• DEBITI CONTRIBUTIVI VERSO ALTRI — ANNO 1996

Tali debiti ammontano complessivamente a £. 315.268.202 e si riferiscono a versamenti non attribuibili a soggetti iscritti per i seguenti motivi:

1. £. 24.508.000, in quanto le relative domande di iscrizione non sono state accettate dall'Ente;
2. £. 290.760.202, in quanto non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti che consentissero l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti.

• DEBITI CONTRIBUTIVI VERSO ALTRI — ANNO 1997

Tali debiti ammontano complessivamente a £. 217.609.691 e si riferiscono a versamenti non attribuibili a soggetti iscritti per i seguenti motivi:

1. £. 6.214.000, in quanto le relative domande di iscrizione non sono state accettate dall'Ente;

2. £. 211.395.691, in quanto non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti che consentissero l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti.

• **DEBITI CONTRIBUTIVI VERSO ALTRI — ANNO 1998**

Tali debiti ammontano complessivamente a £. 75.275.200 e si riferiscono a versamenti per i quali non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti per l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti.

• **DEBITI VERSO FORNITORI**

L'esposizione nei confronti dei fornitori, pari a £. 197.490.706, risulta composta come segue:

– Debiti verso fornitori	£. 65.663.611
– Creditori per fatture da ricevere	£. 131.422.343
– Creditori per note spese da ricevere	£. 404.752

Le fatture da ricevere sono principalmente rappresentate dalle attività svolte dai notai e dagli scrutatori in occasione delle elezioni degli organi statuari dell'Ente, da consulenze tecniche e di ricerca del personale, nonché dalle prestazioni di elaborazione dati stabilite contrattualmente.

Con riferimento in particolare ai debiti nei confronti dei notai si segnala che queste sono state in gran parte stimate sulla base dei rimborsi minimi preconcordati dall'Ente.

• **DEBITI VERSO ORGANI STATUTARI**

Ammontano complessivamente a £. 15.910.540 e sono così suddivise:

– *Comitato di gestione pro tempore:*

Fatture da ricevere	£. 734.400
Note spese da ricevere	£. 2.185.000

– *Comitato di indirizzo generale:*

Fatture da ricevere	£. 11.023.140
Note spese da ricevere	£. 1.329.700

– *Presidente e Consiglieri di Amministrazione:*

Note spese da ricevere	£. 638.300
------------------------	------------

• **DEBITI VERSO DIPENDENTI**

Ammontano a £. 4.682.320 e sono costituiti dai debiti per ferie maturate e non godute.

• **DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI**

L'importo complessivo di £. 17.773.390 risulta così suddiviso:

– Debito verso INAIL	£. 1.679.000
– Contributi INPS personale dipendente	£. 16.094.390

• **DEBITI TRIBUTARI**

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti titoli:

TABELLA 1

OPERAZIONI O DEPOSITI	DATA INIZIO	DATA SCADENZA	IMPORTO (GIACENZA MEDIA)	NUMERI/365	TASSO NETTO %	INTERESSE NETTO	RIMBORSO
P/Termine	22/01/98	22/07/98	15.000.000.000	7.438.356.164	4,75%	353.321.918	15.353.320.810
P/Termine	04/03/98	22/07/98	6.500.000.000	2.493.450.685	4,70%	117.178.082	6.617.176.974
P/Termine	22/07/98	16/12/98	24.989.658.950	10.064.328.399	3,90%	392.508.808	25.382.166.650
P/Termine	05/08/98	16/12/98	15.000.494.436	5.465.933.589	3,90%	213.171.410	15.213.703.326
P/Termine	11/08/98	16/12/98	12.998.893.705	4.522.902.741	3,90%	176.574.123	13.175.457.825
P/Termine	04/12/98	31/12/98	9.998.595.837	739.622.158	2,85%	21.079.231	10.019.675.078
P/Termine	16/12/98	31/12/98	29.997.481.443	1.232.773.210	2,65%	32.668.490	30.030.149.139
C/C/ ordinario	03/08/97	11/11/97	2.834.000	776.438	0,183%	1.417	
	11/11/97	23/12/97	26.391.146	3.191.987	5,055%	161.363	
	23/12/97	31/12/97	4.609.509.473	101.030.345	4,508%	4.554.195	
	31/12/97	21/04/98	7.209.249.770	2.393.171.057	4,508%	107.878.168	
	21/04/98	01/11/98	3.266.817.835	2.018.018.214	4,143%	83.601.450	
	01/11/98	03/12/98	2.839.482.802	259.318.471	3,413%	8.849.891	
	03/12/98	27/12/98	11.916.378.651	859.427.823	3,048%	26.193.211	
	27/12/98	31/12/98	25.710.561.225	281.759.575	2,68%	7.558.905	

– Erario c/ritenute IRPEF lav. dipendente	£. 9.675.787
– Erario c/ritenute IRPEF lav. autonomo	£. 25.089.800
– Erario c/IRAP	£. 19.866.000
Totale debiti tributari al 31 dicembre 1998	£. 54.631.587

I Debiti verso Erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo sono stati regolarmente e tempestivamente pagati alle scadenze di legge.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, IRAP, è stata determinata applicando l'aliquota del 4,25% sulla seguente base imponibile:

– Retribuzioni spettanti al personale dipendente	£. 193.765.000
– Compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per collaborazioni occasionali	£. 273.682.000
Totale base imponibile IRAP	£. 467.447.000

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO RICAVI

Si rileva che tutte le voci di ricavo relative all'anno 1998 sono comprensive di dati stimati, con criteri storici «rettificati» (nel seguito meglio dettagliati), in quanto al momento della redazione del presente Bilancio di esercizio l'Ente non ha ancora ricevuto le singole dichiarazioni reddituali degli Iscritti, in evidente conseguenza della non ancora avvenuta scadenza dei termini di presentazione delle relative dichiarazioni «fiscali».

• CONTRIBUTI SOGGETTIVI ANNI 1996-1997-1998

Tali voci accolgono i contributi soggettivi, di competenza di ciascun anno, determinati per gli anni 1996 e 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base di dati stimati, con criteri storici «rettificati».

A tale ultimo riguardo ai fini della quantificazione, inevitabilmente previsionale, del contributo soggettivo dovuto per il 1998, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il criterio di tener conto dell'ammontare dichiarato/dovuto dagli iscritti per l'anno 1997, dedotto dell'importo imputabile per l'anno stesso ai deceduti, opportunamente rivalutato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (dicembre 1998) e incrementato della stima del dovuto dai nuovi iscritti dell'anno sulla base dei versamenti contributivi minimi; schematicamente come segue:

Dichiarato/Dovuto Competenza 1997	£. 24.516.918.000
Dedecuti 1998	£. -18.414.000
Differenza	£. 24.498.504.000
Indice ISTAT	x 1,015
Differenza rivalutata	£. 24.865.981.560
Nuovi Iscritti 1998 x Minimi contributivi (n. 1007 x £. 1.500.000)	£. 1.510.500.000
Contributo soggettivo 1998 (stimato)	£. 26.376.481.560
Conseguentemente:	
– Contributo soggettivo anno 1996:	£. 21.946.780.000

– Contributo soggettivo anno 1997:	£. 24.516.912.000
– Contributo soggettivo anno 1998 (stimato):	£. 26.376.481.560

• INDENNITÀ MATERNITÀ ANNI 1997-1998

Tali voci accolgono le indennità di maternità di competenza di ciascun anno determinate per l'anno 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base di dati stimati, con criteri storici «rettificati».

In tal caso ai fini della quantificazione previsionale della indennità di maternità dovuta per il 1998 si è tenuto conto dell'ammontare dichiarato/dovuto dagli iscritti per l'anno 1997, dedotto dell'importo imputabile per l'anno stesso ai deceduti, incrementato della stima del dovuto dai nuovi iscritti dell'anno sulla base dei versamenti contributivi previsti a titolo di indennità; schematicamente come segue:

Dichiarato/Dovuto Competenza 1997	£. 885.870.000
Dedecuti 1998	£. -540.000
Differenza	£. 885.330.000
Nuovi Iscritti 1998 x Indennità prevista (n. 1007 x £. 90.000)	£. 90.630.000
Indennità Maternità 1998 (stimata)	£. 975.960.000
Conseguentemente:	
– Indennità di maternità anno 1997:	£. 885.870.000
– Indennità di maternità anno 1998 (stimata):	£. 975.960.000

• CONTRIBUTI INTEGRATIVI ANNI 1996-1997-1998

Tali voci accolgono i contributi integrativi di competenza di ciascun anno determinati per gli anni 1996 e 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base di dati stimati, con criteri storici «rettificati». Ancora in tal caso nella determinazione della previsione del contributo integrativo dovuto per il 1998 si è tenuto conto dell'ammontare dichiarato/dovuto dagli iscritti per l'anno 1997, dedotto dell'importo imputabile per l'anno stesso ai deceduti, opportunamente rivalutato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (dicembre 1998) e incrementato della stima del dovuto dai nuovi iscritti dell'anno sulla base dei versamenti contributivi minimi; schematicamente come segue:

Dichiarato/Dovuto Competenza 1997	£. 6.057.378.000
Dedecuti 1998	£. -5.966.000
Differenza	£. 6.051.412.000
Indice ISTAT	x 1,015
Differenza rivalutata	£. 6.142.183.180
Nuovi iscritti 1998 x Minimi contributivi (n. 1007 x £. 120.000)	£. 120.840.000
Contributo Integrativo 1998 (stimato)	£. 6.263.023.180
Conseguentemente:	
– Contributo integrativo anno 1996:	£. 4.333.408.000
– Contributo integrativo anno 1997:	£. 6.057.378.000
– Contributo integrativo anno 1998 (stimato):	£. 6.263.023.180

• **INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI**

L'importo complessivo di £. 2.171.411.299 è così costituito:

Interessi attivi c/c bancario	£. 325.525.072
Proventi su operazioni pronti c/termine	£. 1.800.266.522
Differenze attive cambi	£. 40.344.794
Plusvalenze da alienazione titoli	£. 5.274.911

• **INTERESSI DI MORA SU CONTRIBUTI**

L'importo di £. 131.427.306 risulta essere così dettagliato:

– Interessi di mora	
contributo soggettivo 1996/1997:	£. 89.784.248
– Interessi di mora	
contributo integrativo 1996/1997:	£. 3.042.344
– Interessi di mora	
indennità maternità 1997:	£. 410.082
– Interessi di mora	
contributi 1998:	£. 38.190.632

• **SANZIONI EX ART. 10 DEL REGOLAMENTO**

L'importo di £. 448.056.710 risulta essere così dettagliato:

– Sanzioni	
contributo soggettivo 1996/1997:	£. 428.668.554
– Sanzioni	
contributo integrativo 1996/1997:	£. 16.453.256
– Sanzioni	
indennità maternità 1997:	£. 2.934.900

• **PROVENTI STRAORDINARI**

L'importo di £. 78.526 è relativo ad abbuoni e arrotondamenti attivi.

COSTI• **PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ANNI 1996 - 1997 - 1998**

I costi delle prestazioni istituzionali degli anni in esame corrispondono agli ammontari dei contributi soggettivi di competenza di ciascun anno accantonati nell'apposito fondo di riserva denominato «Conto Contributo Soggettivo» e sono stati determinati per gli anni 1996 e 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base dei dati stimati, secondo quanto già illustrato dettagliatamente in sede di commento alla voce di ricavo «Contributi Soggettivi 1998». In particolare:

– Prestazioni	
previdenziali anno 1996:	£. 21.946.780.000
– Prestazioni	
previdenziali anno 1997:	£. 24.516.912.000
– Prestazioni	
previdenziali anno 1998 (stimato):	£. 26.376.481.560

• **PRESTAZIONI ASSISTENZIALI ANNI 1997-1998**

I costi delle prestazioni assistenziali degli anni in esame corrispondono agli ammontari delle indennità di maternità di competenza di ciascun anno accantonati nell'apposito fondo di riserva denominato «Conto separato per Indennità di Maternità» e sono stati determinati per l'anno 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, e per l'anno 1998 sulla

base dei dati stimati, secondo quanto già illustrato dettagliatamente in sede di commento alla voce di ricavo «Indennità di Maternità 1998».

In particolare:

– Prestazioni	
assistenziali anno 1997:	£. 885.870.000
– Prestazioni	
assistenziali anno 1998 (stimato):	£. 975.960.000

• **RIVALUTAZIONE MONTANTI CONTRIBUTIVI INDIVIDUALI**

Tale voce accoglie la rivalutazione annuale dei montanti contributivi individuali degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi degli stessi, ed è stata determinata — in ossequio all'art. 14 del *Regolamento* — secondo il tasso annuo nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335; la stessa è stata imputata al Fondo «Conto Contributo Soggettivo».

In particolare tale rivalutazione è stata determinata, per il periodo in esame, tenendo conto delle entrate contributive dell'Ente, considerate secondo il principio di competenza, sulla base dei seguenti tassi di rivalutazione e delle seguenti modalità:

anno 1997: 5,5871%

anno 1998: 5,3597%

	Rivalutazione		
	Montante contributivo	Rivalutazione 1997	Montante rivalut. 1997
Anno 1996	21.946.780.000	1.226.188.545	23.172.968.545
	Montante contributivo 1998	Rivalutazione	Montante rivalut. 1998
Anno 1996	23.172.968.545	1.242.001.595	24.414.970.140
Anno 1997	24.516.912.000	1.314.032.932	25.830.944.932
		3.782.223.072	

• **SPESE PER ORGANI DI AMMINISTRAZIONE**

Nella presente voce sono stati inclusi i compensi ed i gettoni di presenza percepiti dai componenti il Comitato di gestione pro-tempore, il Consiglio di Indirizzo Generale e il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, unitamente ai rimborsi spese degli stessi organi, nonché i rimborsi spese per i referenti Ordini regionali, per un ammontare complessivo di £. 324.990.681. In particolare:

– Comitato di gestione pro-tempore:	
Gettoni di presenza	£. 76.883.112
– Comitato di indirizzo generale:	
Compensi	£. 49.297.212
Gettoni di presenza	£. 16.883.040
– Presidente e Consiglieri di Amministrazione:	
Compensi	£. 40.146.384
Gettoni di presenza	£. 25.079.760
– Rimborsi spese organi statutari:	
Viaggio, vitto, alloggio, altre	£. 101.513.349
– Rimborsi spese referenti Ordini regionali:	
Viaggio, vitto, alloggio, altre	£. 15.187.824

• **SPESE PER CONSULENZE PROFESSIONALI**

Nella voce sono state incluse:

– consulenze tecniche	£. 36.056.000
– consulenze e spese notarili	£. 3.608.720
– spese viaggio e alloggio consulenti	£. 2.109.300
Totale	£. 41.774.020

• **COSTI PER IL PERSONALE**

L'ammontare complessivo di £. 271.852.615 è costituito dalle seguenti voci:

– stipendi	£. 167.386.885
– mensilità aggiuntiva tredicesima	£. 11.976.971
– rimborso spese di missione	£. 1.864.700
– contributi INPS	£. 63.106.249
– contributi INAIL	£. 1.965.855
– buoni pasto	£. 6.469.635
– indennità varie	£. 14.400.000
– accantonamento ferie non godute	£. 4.682.320
Totale	£. 271.852.615

• **MATERIALI VARI DI CONSUMO**

L'importo complessivo di £. 14.971.035 è costituito dagli acquisti effettuati per materiali di cancelleria, giornali e riviste e materiali diversi.

• **UTENZE VARIE**

Tale voce, pari a £. 26.090.598, accoglie i costi sostenuti nel periodo per le utenze elettriche e telefoniche relative alla sede dell'Ente e per i canoni di noleggio e abbonamento relativi ai telefoni cellulari.

• **SERVIZI VARI**

L'ammontare complessivo di £. 436.923.133 è costituito dalle seguenti voci:

– elaborazione dati	£. 320.643.707
– trasporti e corrieri	£. 3.346.620
– ricerca personale	£. 17.688.000
– postali e bolli	£. 76.286.100
– tipografiche	£. 16.443.540
– postel	£. 2.332.500
– abbonamento internet	£. 122.666
– manutenzione macchine ufficio	£. 60.000
Totale	£. 436.923.133

• **AFFITTI PASSIVI, PULIZIA E MANUTENZIONE LOCALI**

L'ammontare complessivo di £. 66.974.500 è costituito dalle seguenti voci:

– affitto locali	£. 50.310.000
– pulizia locali	£. 12.540.000
– manutenzioni locali	£. 4.124.500
Totale	£. 66.974.500

• **SPESE DI PROMOZIONE E EDITORIALI**

L'importo complessivo di £. 27.918.536 è costituito da spese per pubblicità dell'Ente e inserzioni varie su quotidiani.

• **ONERI TRIBUTARI**

L'ammontare complessivo di £. 309.477.576 è costituito dalle seguenti voci:

– ritenute su interessi da depositi	£. 86.726.473
– ritenute su proventi pronti c/termine	£. 202.885.103
– IRAP	£. 19.866.000
Totale	£. 309.477.576

• **ONERI GESTIONE FINANZIARIA**

L'importo totale risulta così suddiviso:

– interessi passivi c/c bancari ordinari	£. 60.929
– commissioni e spese bancarie	£. 5.268.607
– oneri finanziari diversi	£. 524.437
Totale oneri gestione finanziaria	£. 5.853.973

In ossequio all'art. 2427, n. 8), del Codice Civile si segnala che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

• **ALTRI COSTI**

L'importo complessivo di £. 1.086.694 è costituito da mance e regalie, da concessioni governative e da abbuoni e arrotondamenti passivi.

• **SPESE DI RAPPRESENTANZA**

L'ammontare complessivo di £. 2.806.776 è costituito da omaggi e spese di vitto.

• **AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI**

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali si rinvia a quanto sopra esposto relativamente alle immobilizzazioni.

• **ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Per quanto riguarda l'accantonamento in oggetto, pari a £. 11.113.878, si rinvia a quanto sopra esposto relativamente al Fondo trattamento fine rapporto.

• **ONERI STRAORDINARI**

L'importo di £. 337.976.560 è rappresentativo di minusvalenze su titoli realizzate a seguito di due operazioni di pronti c/termine in titoli esteri effettuate nel corso dell'esercizio; si precisa che, come già preventivato in sede di stipulazione dei relativi contratti, gli oneri straordinari correlati a tali operazioni sono stati strumentali per l'ottenimento, nel loro complesso, di un predeterminato rendimento finanziario netto positivo, quale già evidenziato nel prospetto relativo al rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego della liquidità.

• **SOPRAVVVENIENZE PASSIVE**

Ammontano complessivamente a £. 231.442.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Demetrio HOULIS – *Presidente*
dott. Antonio AZZOLINI – *Vice Presidente*
dott. Franco BOLDRINI – *Consigliere*
dott. Paolo MOSCARA – *Consigliere*
dott. Mario ROSSINI – *Consigliere*

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio (15/10/97-31/12/98) dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Psicologi

La presente relazione rende ostensivi i risultati del controllo interno eseguito dal Collegio Sindacale sull'azione amministrativa e sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente al 31.12.1998, fermo restando che l'attività di competenza è stata esplicata in un ristretto arco temporale, per essere il Collegio in carica solo a far data dal 19 febbraio u.s.

Trattandosi del primo bilancio consuntivo dell'Ente il documento contabile non è comparabile con le risultanze del periodo precedente; lo stesso risulta corredato della nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio sottopostoci risulta compilato secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero del Tesoro per gli enti previdenziali privatizzati ex Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994.

I dati in esso contenuti possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

• ATTIVO

Immobilizzazioni strumentali	£ 679.303.379
Immobilizzazioni finanziarie	£ 39.952.322.500
Crediti per contributi verso iscritti	£ 27.039.174.570
Altri crediti	£ 49.409.308
Disponibilità liquide	£ 26.035.021.985
Ratei e risconti attivi	£ 59.250.492
Totale attivo	£ 93.814.482.234

• PASSIVO

Fondo contributo soggettivo	76.622.396.632
Fondo separato indennità di maternità	1.861.830.000
Fondi ammortamento	197.526.128
Fondo trattamento fino rapporto	11.113.878
Debiti verso iscritti	1.286.135.249
Debiti verso fornitori	197.490.706
Debiti verso organi e dipendenti	20.592.860
Debiti verso istituti previdenziali	17.773.390
Fondo imposte	54.631.587
Totale passivo	80.269.490.430
Avanzo dell'esercizio (patrimonio netto)	13.544.991.804
Totale a pareggio	93.814.482.234

Il conto economico che evidenzia separatamente i dati relativi alla gestione amministrativa da quelli per le prestazioni istituzionali, può così riassumersi:

• COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali	74.702.003.560
Rivalutazione montanti contributivi	3.782.223.072
Spese e oneri di gestione	1.259.098.964

Spese per dipendenti	271.852.615
Accantonamento t.f.r.	11.113.878
Ammortamenti	197.526.128
Oneri straordinari	337.976.560
Totale costi	80.561.794.777
Avanzo dell'esercizio (patrimonio netto)	13.544.991.804
Totale a pareggio	93.814.482.234

• RICAVI

Contributi previdenziali	72.840.173.560
Contributo di maternità	1.861.830.000
Contributi integrativi	16.653.809.180
Proventi finanziari	2.171.411.299
Sanzioni e interessi mora VS iscritti	579.484.016
Proventi straordinari	78.526
Totale ricavi	94.106.786.581

Il bilancio sopra riassunto chiude con un avanzo di gestione pari a lire 13.544.991.804 che, data la peculiare natura dell'Ente, non potrà che essere reimpiegato nella gestione prossima ventura. Si rappresenta che il fondo di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente in servizio presso l'Ente (ammontante a lire 11.113.878) è pari all'accantonamento dell'esercizio e non è stato rivalutato in quanto trattasi del primo accantonamento effettuato.

Gli ammortamenti risultano effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni e gli stessi risultano presenti nella sede dell'Ente.

In merito alle spese di costituzione dell'Ente, il Collegio, nell'esprimere il consenso alla loro iscrizione, ne ha constatato l'effettivo sostenimento nonché il previsto ammortamento nel termine di anni cinque.

Va dato atto che il consuntivo si fonda in gran parte sui risultati di gestione dell'apposito Comitato nominato dall'Ente esponentiale di categoria, ai sensi dell'art. 20 dello statuto; il Consiglio di indirizzo generale ed il Consiglio di amministrazione sono stati insediati, infatti, solo in data 26.10.1998.

Il presente rendiconto si caratterizza per evidenziare essenzialmente le attività poste in essere per la costituzione e l'avvio operativo dell'Ente.

Il Collegio, a fronte di talune criticità riscontrate nell'utilizzazione del «service» esterno, affidato alla «Diagram APS», per la gestione di alcune attività amministrative dell'Ente, ed in linea con gli orientamenti emersi in seno al Consiglio di amministrazione, raccomanda la più scrupolosa e ponderata verifica con riferimento alla scelta di utilizzare in futuro società esterne per la gestione di attività amministrative proprie dell'Ente; la specificità delle caratteristiche della Fondazione e delle sue esigenze non sempre, infatti, possono trovare positivo riscontro nei pro-

dotti e nei servizi spesso standardizzati che il mercato offre. Più adeguate risposte alle esigenze dell'Ente e degli iscritti potranno probabilmente essere meglio conseguite favorendo lo sviluppo della struttura amministrativa.

L'adeguamento della struttura potrà per altro realizzare il miglior perseguimento dei compiti istituzionali mediante l'affermazione della distinzione tra funzione di direzione politico-amministrativa, propria degli organi collegiali dell'Ente, e funzione di gestione amministrativa di pertinenza della struttura amministrativa.

In merito allo svolgimento dell'attività amministrativa, pur comprendendo le difficoltà proprie della fase iniziale dell'Ente, il Collegio deve rilevare che a tutt'oggi non è stato ancora predisposto il Regolamento concernente l'assetto amministrativo-contabile, come previsto dall'art. 16 dello Statuto, né è stato designato il soggetto cui affidare la prescritta certificazione dei bilanci ex art. 2, c. 3, del Decreto Legislativo n. 509/94.

Il Collegio, nel prenderne atto, richiama l'attenzione dei competenti organi dell'Ente affinché si adoperino senza indugio per ottemperare alle disposizioni su richiamate.

Per quanto concerne la politica degli investimenti il Collegio condivide le strategie sin qui adottate che si sono concretizzate in semplici interventi sul mercato monetario; nel periodo in esame la costante e marcata discesa dei tassi di interesse nonché il recente insediamento degli organi collegiali (ottobre 1998) ha legittimamente impedito l'adozione di strategie di investimento finanziario più articolate.

Per il futuro si raccomanda che gli organi dell'Ente, ciascuno per quanto di competenza, provvedano in ossequio al disposto del Decreto Legislativo n. 509/94 art. 3, c. 3, ad indicare nel bilancio preventivo i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti.

In ordine alle modalità di rivalutazione dei montanti contributivi, il criterio adottato dall'Ente, basato sul principio di *competenza* e non di *cassa*, ad avviso del Collegio, trova fondamento nella corretta interpretazione ed applicazione delle norme di legge e regolamento che disciplinano la materia.

Tenuto conto che, come rilevato anche dal Consiglio di amministrazione, l'adozione di tale sistema concretizza un *maggior costo*, si evidenzia l'opportunità di porre in essere per tempo ogni necessaria riflessione intesa ad eventualmente adottare utili iniziative per assicurare l'equilibrio di bilancio, nell'ambito dell'autonomia normativa riconosciuta all'Ente dal vigente quadro giuridico di riferimento.

In tal senso particolarmente significative saranno le indicazioni che fornirà il «bilancio tecnico», da redigere in ossequio all'art. 18, c. 4, dello Statuto della Fondazione.

Con riferimento all'applicazione del sistema sanzionatorio, la considerazione che solo di recente si è concretizzata la prima applicazione dell'obbligo contributivo per gli psicologi, con tempi molto ristretti ed importi contributivi a volte anche cospicui, in quanto relativi a più annualità, non esime l'Ente dall'obbligo di applicare il vigente sistema sanzionatorio.

Significativamente opportuna è la previsione in bilancio delle voci relative a «sanzioni ex art. 10 del Regolamento» e «interessi di mora su contributi», analiticamente apposti nel conto economico e che trovano contropartita nell'attivo patrimoniale nei crediti contributivi verso gli iscritti.

Resta fermo che l'Ente, completata ogni ricognizione necessaria sulle singole posizioni contributive, è facoltato dall'art. 4, comma 6 bis, della legge 28.5.1997, n. 140, ad adottare deliberazio-

ni in materia di regime sanzionatorio e di condono per inadempienze contributive, da assoggettare ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, c. 2, del citato Decreto n. 509.

Conclusivamente il Collegio raccomanda che l'azione degli organi di vertice sia sempre espressiva delle ragioni proprie della base fondativa mediante la tempestiva assunzione di ogni utile iniziativa.

In considerazione che il Collegio ha provveduto ad effettuare le opportune verifiche sulla tenuta della contabilità, nell'attestare che il bilancio dell'Ente, così come sottopostoci, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenute a norma di legge, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Il Presidente del Collegio sindacale

dott.ssa Silvia Genovese

I Sindaci

dott. Emanuele De Giacomo

dott. Ernesto del Sordo

rag. Antonio Ciriani

dott. Mauro Venturello

Il Bilancio consuntivo al 31/12/1998 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale nella seduta del 29/05/1999.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il Ministero del Tesoro, cui il presente bilancio è stato inoltrato ai sensi dell'art. 7, comma 6, dello Statuto, hanno espresso parere favorevole con nota del 02/08/1999.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione di introduzione al bilancio consuntivo dell'anno 1999

Il Bilancio che si chiude al 31/12/1999 è il primo che rappresenta un'intera annualità di attività gestoria da parte degli Organi statutari.

Può consentirci quindi, di iniziare ad avere un quadro più preciso delle attività e della vita dell'Ente, fermo restando tuttavia che lo sviluppo delle tematiche presenti potrà compiutamente avvenire nei prossimi anni.

Va segnalato, a questo proposito, che gli effetti di molte delle scelte operate in questo periodo amministrativo non si possono osservare immediatamente nel presente Bilancio ma si dispiegheranno nel futuro, sia sul piano normativo che su quello organizzativo.

Si è trattato infatti in questo periodo di proseguire con quell'opera fondativa e strutturale - già evidenziata nel precedente Bilancio, il primo in assoluto, chiuso al 31/12/1998 - che può consentire all'ENPAP di adempiere compiutamente ai propri obblighi istituzionali.

La natura giuridica privata, coniugata con la funzione pubblica esercitata, rappresenta per l'Ente, rispetto ad una prassi amministrativa tradizionale, un elemento di grande stimolo nella ricerca di soluzioni nuove in cui la tempestività ed efficacia delle iniziative deve comunque rapportarsi con la linearità e trasparenza delle procedure e la vigilanza dei Ministeri competenti.

I Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996 n. 103, costituiscono sotto questo profilo un fondamentale punto di riferimento normativo al quale tutti i soggetti interessati possono guardare nel momento in cui dovessero sorgere incertezze interpretative riguardo alla natura privatistica degli Enti di previdenza professionale ed alla loro autonomia gestionale, che sempre più si sta dimostrando un fattore fortemente innovativo nel panorama della previdenza obbligatoria del Paese.

Pertanto, il raccordo stabile tra tutti gli Enti di previdenza privati, realizzato attraverso l'A.d.E.P.P., ci consente, partendo da un continuo e proficuo scambio di informazioni, di affrontare il vivace dibattito esistente in materia previdenziale con maggior cognizione sia su questioni tecniche che di strategia su cui avremo modo di ritornare più avanti.

In sede di premessa desideriamo solo richiamare l'attenzione sulla complessità del fenomeno che ci troviamo a dover governare, in cui si mescolano aspetti aziendalistici e finanziari, tematiche sociali ed economiche, riferimenti legislativi e dibattiti politici generali.

Iscritti e Contributi

Le iscrizioni all'Ente registrano un costante e significativo incremento pari al 11,4% nel periodo 01/01/1999 - 31/12/1999, che porta il totale degli iscritti, al 31/12/1999, a numero 13.042.

Tale incremento, percentualmente all'incirca doppio rispetto a quello dei nuovi iscritti all'Albo dell'Ordine, è un dato che si sta ripetendo stabilmente in tutto il triennio 1997/1999 e che indica la sempre maggiore diffusione tra i colleghi della conoscenza dei propri diritti e doveri in ambito previdenziale. Va altresì evidenziato che, nel panorama complessivo dell'economia, lo sviluppo della libera professione

rispetto ad un rapporto di lavoro di esclusiva dipendenza rende presumibile il mantenimento, perlomeno nel medio-breve periodo, di tassi d'incremento delle iscrizioni sostenuti, considerando anche che attualmente gli iscritti all'ENPAP rappresentano solo circa il 40% degli iscritti all'Ordine.

In evidente incremento è pure il dato delle entrate contributive che, sia pure non ancora definitivo dovendosi ancora effettuare il saldo, indica, utilizzando lo stesso criterio prudenziale di calcolo previsto l'anno passato, un più 18% circa.

Va ricordato, a questo proposito, che il raffronto va correttamente impostato non con l'intero importo delle entrate contributive del Bilancio precedente che, come noto, si riferisce al triennio 1996/1998, bensì alla sola parte relativa all'anno 1998.

L'Ente non eroga ancora prestazioni previdenziali, non essendo trascorso il primo quinquennio di versamenti, ma ormai stabilmente riconosce alle proprie iscritte, che ne abbiano titolo, il trattamento di indennità di maternità attraverso l'apposito fondo autonomo il cui equilibrio è oggetto di attenta osservazione.

L'alta percentuale della componente femminile fra gli iscritti, pari a circa i 2/3 del totale, rende infatti questo capitolo sicuramente importante e non marginale come accade invece per la gran parte delle Casse professionali.

Attività degli Organi statutari

- L'anno trascorso è stato caratterizzato da una intensa attività degli Organi statutari volta, in quella logica fondativa di cui si accennava in premessa, a definire gli indirizzi generali, il quadro normativo regolamentare, gli aspetti organizzativi.

In particolare il Consiglio di indirizzo generale, fra le altre cose, ha dedicato molta attenzione nel definire i criteri generali in materia di investimento, che contengono elementi fortemente innovativi, e gli obiettivi generali della previdenza.

Il Consiglio di amministrazione invece, sul piano degli assetti normativi, ha approvato il Regolamento per la gestione esterna del patrimonio, dopo aver acquisito il parere del Consiglio di indirizzo generale; ha predisposto il Regolamento amministrativo contabile dell'Ente; ha predisposto le modifiche al Regolamento per la previdenza, deliberate poi dal Consiglio di indirizzo generale ed in attesa di approvazione ministeriale.

- Il Consiglio di amministrazione ha inoltre concentrato la propria attenzione sulle attività gestionali continuando lungo la strada intrapresa della definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente che al 31/12 risultava comprendere otto dipendenti oltre al Direttore, distribuiti in tre Settori: Previdenza, Amministrazione, Affari generali. Nel corso del 2000, in relazione ai carichi di lavoro presenti e prevedibili, sono previste ulteriori assunzioni di cui una già regolarizzata nel febbraio 2000.
- L'incremento di attività dell'Ente ed il correlato aumento del personale hanno determinato nel mese di settembre il

trasferimento nella sede attuale in via degli Scialoja, sicuramente più ampia e funzionale della precedente.

Va tuttavia segnalato che tale sistemazione, peraltro in locazione, non può considerarsi stabile e che continua incessantemente la ricerca di un immobile da adibire a sede dell'Ente.

Tale orientamento risponde sia all'esigenza di un opportuno investimento patrimoniale che alla necessità di realizzare una struttura in grado di rispondere in modo ottimale alle nostre esigenze logistiche e tecnologiche. Purtroppo, la situazione del mercato immobiliare a Roma continua ad essere caratterizzata da un'offerta ridotta con prezzi tendenzialmente elevati, per cui non è stato ancora possibile concludere alcuna operazione che potesse considerarsi conveniente per l'Ente.

- Nel corso del 1999 è stato poi concretizzato un altro fondamentale obiettivo strategico e cioè la creazione di un sistema informatico autonomo.

Le inefficienze della società di service esterno utilizzata, più volte rimarcate in passato, hanno determinato in questa amministrazione una approfondita riflessione sulle cause di tale situazione e sui possibili correttivi. In particolare sono emersi grossolani errori nella elaborazione dei processi informatici ed inoltre è emersa in tutta la sua evidenza l'impostazione generale utilizzata dalle società di service tendenti a proporre prodotti standardizzati poco flessibili rispetto alle esigenze dell'Ente ma, al contrario, sicuramente rispondenti alla logica del service stesso di presentarsi a più interlocutori con un prodotto, in linea di massima, fruibile a prima vista. Ma al di là di ciò, l'elemento valutativo che è risultato determinante è stato quello legato alla necessità per l'Ente di non essere in una posizione di dipendenza per quanto concerne l'acquisizione e l'elaborazione dei propri dati.

La tempestività con cui se ne può entrare in possesso e la loro assoluta affidabilità costituiscono un valore assoluto, di cui qualsiasi amministratore non può fare a meno nel momento in cui deve assumere ed attuare le proprie decisioni.

Di qui la scelta, assunta nel corso del 1999, di sviluppare un proprio sistema informatico autonomo sia in termini di macchine che di programmi. Scelta non facile perché ha comportato investimenti umani e finanziari significativi, ma che oggi può considerarsi riuscita, essendo stato questo stesso Bilancio elaborato sulla base dei dati forniti appunto dal nostro nuovo sistema informatico che è pienamente operativo dal 01 febbraio 2000.

Peraltro, il nostro stesso personale ha fornito un fondamentale contributo alla sua impostazione e naturalmente ha acquisito anche un'utile formazione.

Vorremmo da ultimo sottolineare che i costi di tale introduzione, gravanti sui prossimi bilanci, risultano nettamente inferiori al canone pagato al service esterno.

- Nel corso del 1999 poi, a seguito della individuazione dei criteri generali in materia d'investimento da parte del Consiglio di indirizzo generale e della approvazione del Regolamento per la gestione esterna del patrimonio da parte dei Ministri vigilanti, sono state concluse le procedure volte a individuare le società cui affidare la gestione professionale del patrimonio della Fondazione.

Può essere opportuno, a questo punto, esplicitare il fatto che scelte apparentemente opposte: introiettare l'attività informatico-amministrativa, da un lato, ed affidare all'esterno la gestione del patrimonio dall'altro, rispondono non ad aprioristiche impostazioni ideologiche ma ad una realistica analisi della realtà del mercato e di ciò che offre e della priorità per il nostro Ente.

- Infine, sono state avviate durante il 1999 una serie di iniziative riguardanti l'informazione ed il rapporto con gli iscritti alcune delle quali troveranno la loro realizzazione durante l'anno in corso.

In particolare, è stato attivato un sistema con risponditore telefonico automatico, comprensivo del servizio "fax on demand", ed il sito Internet dell'Ente. Quest'ultimo tuttavia, deve essere ulteriormente arricchito, presentandosi al momento attuale in modo ancora piuttosto scarso e rigido. Per quanto attiene il Notiziario Enpap, nel corso del 1999 è stato pubblicato come supplemento del periodico del Consiglio Nazionale dell'Ordine "la Professione di Psicologo" ma, per l'anno 2000, sono state da tempo avviate le procedure per la creazione di una testata autonoma.

Risultati di gestione

L'attività dell'Ente nel corso del 1999 ha determinato dei costi di gestione pari a 2.930 milioni equivalenti al 39,7% dell'introito della contribuzione integrativa, destinata appunto a coprire le spese di gestione e le componenti solidaristiche. Si è raggiunto così l'obiettivo indicato nel Bilancio di previsione che stabiliva il contenimento delle spese entro il 50% della contribuzione integrativa.

Ciò permette di chiudere il Bilancio con un avanzo di 1.462 milioni e con un patrimonio netto di 15.006 milioni.

La gestione 1999 si caratterizza inoltre per l'evidenziazione di un accantonamento per prestazioni previdenziali pari a 115.663 milioni che, in ossequio al metodo di calcolo contributivo, rappresentano la somma posta, già da oggi, a garanzia del pagamento delle pensioni future di tutti gli iscritti.

Va tenuto altresì presente che nel corso dell'anno 2000 verranno avviate le procedure per la redazione del bilancio tecnico-attuariale dell'Ente così come previsto dall'art. 7, comma 4 lettera e), dello Statuto.

Attività finanziarie

La nostra Fondazione non avendo avuto la possibilità, nel corso dell'anno, di affidare il proprio patrimonio in gestione, a seguito del protrarsi delle procedure di approvazione dell'apposito Regolamento e di successiva individuazione delle società di gestione, ha orientato, come scelta prudentiale, gli investimenti prevalentemente sul mercato obbligazionario di cui però ha subito la volatilità.

Peraltro, investimenti effettuati nell'ultimo quadrimestre sui mercati azionari hanno permesso di cogliere significative opportunità che si sono manifestate nell'ultima parte dell'anno e che consentono di chiudere con un rendimento complessivo pari a 2.254 milioni, al di sotto della rivalutazione fissata per i montanti contributivi, che per il 1999 è pari al 5,6503%, ma pur sempre positivo considerando l'andamento dei mercati.

Con i primi di gennaio dell'anno in corso il patrimonio dell'ENPAP è stato affidato in gestione alla ERSEL SIM ed ING Asset Management che sono risultate essere le società di gestione mobiliare operanti in Italia con i migliori risultati nel triennio precedente, in base alle indagini da noi effettuate con la consulenza di una società specializzata nel settore.

Già nel primo trimestre, nonostante la persistente marcata volatilità dei mercati, abbiamo assistito a rendimenti interessanti che naturalmente auspichiamo possano proiettarsi sino alla fine dell'anno.